ISTITUTO SUPERIORE STATALE BERTRAND RUSSELL
Via Sacco e Vanzetti, 1 - 42016 Guastalla (RE)
Tel. 0522 824577 - 825339 - Fax 0522 835093
www.russell.gov.it - reis006005@istruzione.it - reis006005@pec.istruzione.it
C.F. 90001050351 – Codice Ministeriale: REIS006005 – Codice Univoco Ufficio: UFULHR

PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE

INCENDIO/TERREMOTO

LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI

Premessa: in ogni classe devono essere nominati due alunni che svolgono il ruolo di apri fila e due chiudi fila.
Inoltre è necessario nominare due alunni quali elementi di supporto in caso di compagni con difficoltà motorie.

I comportamenti dei soggetti interessati alla gestione dell'emergenza devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza;
2. controllare che le persone presenti siano evacuate in sicurezza;
3. verificare se vi siano feriti o dispersi;
4. ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i Vigili del Fuoco e che siano stati informati dell'emergenza i vertici dell'Istituto e le Autorità competenti;
5. assicurare il libero accesso all'edificio dei mezzi di soccorso;
6. collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo nell'edificio, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, persone disperse, ecc.

Di seguito vengono elencate con l'uso di schede le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza incendio, terremoto, crollo, suddivise in norme generali e norme specifiche per funzione di incarico.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

INCENDIO
PER TUTTI I PRESENTI

1. se si individua un principio d'incendio avvertire l'incaricato dell'emergenza di piano mediante il telefono posto nella guardiola dei bidelli di ciascun plesso/piano o, in alternativa, mediante comunicazione verbale diretta;
2. mantenere la calma;
3. comunicare il proprio nome, cognome, luogo e tipo di evento dannoso;
4. Avvertire una persona addestrata all'uso dell'estintore in modo che possa intervenire immediatamente.
5. Avvertire un addetto all'emergenza affinché si valuti la necessità di avviare le procedure per l'emergenza.
6. Avvertire le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.
7. Non tentare interventi di emergenza, ad esempio utilizzando un estintore: all'interno dell'edificio sono state individuate delle persone che hanno ricevuto una specifica formazione e possono quindi intervenire senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.
8. Al segnale di allarme abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza del piano.
9. Le persone nominate quali supporto per persone con difficoltà motorie dovranno accompagnare al punto di raccolta chi non si può spostare in autonomia.
10. Chiudere bene le porte dopo il passaggio.
11. Non usare gli ascensori;
12. Seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza
13. Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati.
1. Se le porte sono REI 60 significa che resistono al passaggio di calore, fumo e fiamme almeno 60 minuti.
14. Aprire le finestre e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
15. Se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

INCENDIO

PER IL PERSONALE DOCENTE

1. Per ogni classe è presente nel registro cartaceo l'ELENCO DEGLI STUDENTI e il MODULO DI EVACUAZIONE.

2. in caso di evacuazione il docente prenderà con sé il registro cartaceo lasciando la classe secondo le procedure di sicurezza raggiungendo prima possibile e con ordine il punto di raccolta previsto dal “piano di evacuazione”.

3. dovrà uscire dall'aula per ultimo dopo aver controllato l’elenco degli studenti presenti in aula e che gli stessi siano tutti usciti;

4. dovrà chiudere la porta dietro di sé dopo l'uscita dall'aula;

5. dovrà controllare che gli studenti apri fila e serra fila eseguano correttamente i compiti;

6. Le persone nominate quali supporto per persone con difficoltà motorie dovranno accompagnare al punto di raccolta chi non si può spostare in autonomia.

7. raggiunto il punto di raccolta, farà l’appello utilizzando il modulo ELENCO DEGLI STUDENTI ,segnando sull’apposito modulo di evacuazione i presenti e gli assenti negli appositi spazi.

8. consegnerà l’elenco e il modulo di evacuazione controfirmato al responsabile dell’evacuazione già presente sul luogo di raccolta che, attraverso gli addetti alla consultazione del registro, confermerà la corrispondenza dell’appello.

9. dovrà rimanere presso i centri di raccolta con gli studenti finché non verrà decretata la fine dell'emergenza;

10. gli insegnanti di sostegno cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti diversamente abili a loro affidati.

ISTITUTO SUPERIORE STATALE BERTRAND RUSSELL
Via Sacco e Vanzetti, 1 - 42016 Guastalla (RE)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

INCENDIO

PER GLI STUDENTI

1. appena avvertito il segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere ogni attività;
2. mantenere la calma, l'ordine e l'unità dì classe durante e dopo l'esodo;
3. tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, zaini, ecc.), prendendo eventualmente solo qualcosa per ripararsi dal freddo;
4. disporsi ordinatamente in fila indiana evitando il vociare confuso, grida e richiami. La fila sarà aperta da due compagni incaricati come apri fila e chiusa da due incaricati come serra fila;
5. gli studenti seguiranno le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe e rispetteranno le precedenze prestabilite;
6. Le persone nominate quali supporto per persone con difficoltà motorie dovranno accompagnare al punto di raccolta chi non si può spostare in autonomia.
7. camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere ed evitando di correre;
8. collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
9. attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE

TERREMOTO

1. LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI

Premessa: in ogni classe devono essere nominati due alunni che svolgono il ruolo di apri fila e due chiudi fila.
Inoltre è necessario nominare due alunni quali elementi di supporto in caso di compagni con difficoltà motorie.

I comportamenti dei soggetti interessati alla gestione dell'emergenza devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza;

2. controllare che le persone presenti siano evacuate in sicurezza;

3. verificare se vi siano feriti o dispersi;

4. ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i Vigili del Fuoco e che siano stati informati dell'emergenza i vertici dell'Istituto e le Autorità competenti;

5. assicurare il libero accesso all'edificio dei mezzi di soccorso;

6. collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo nell'edificio, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, persone disperse, ecc.

Di seguito vengono elencate con l'uso di schede le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza terremoto, crollo, suddivise in norme generali e norme specifiche per funzione di incarico.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

TERREMOTO
PER TUTTI I PRESENTI

1. mantenere la calma;
2. non precipitarsi fuori;
3. restare in classe o stanza e ripararsi sotto un banco, tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti;
4. le persone nominate quali supporto per persone con difficoltà motorie dovranno aiutare le stesse a posizionarsi in zona di sicurezza ovvero sotto un'architrave (ad esempio quello della porta dell'aula se in presenza di un muro portante).
5. non sostare al centro degli ambienti;
6. allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi (cadendo potrebbero ferire);
7. se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
8. dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato, rispettando le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza del piano.
9. Le persone nominate quali supporto per persone con difficoltà motorie dovranno accompagnare al punto di raccolta chi non si può spostare in autonomia.
10. non usare gli ascensori;
11. recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
12. all'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite;
13. cercare un posto dove non c'è nulla sopra se stessi. Se non c'è niente cercare riparo sotto qualcosa di sicuro (esempio una panchina);
14. non avvicinarsi ad animali spaventati.
15. il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica, elettrica e del combustibile della centrale termica azionando gli appositi dispositivi.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

CROLLO
PER TUTTI I PRESENTI

Il crollo può avvenire per diversi motivi tra i quali:

- cedimento della struttura;
- esplosione per fuga di gas o di origine dolosa;
- crollo in conseguenza di incendio, terremoto, alluvione.

Se ci si trova coinvolti nel crollo cercare di liberarsi con estrema calma e cautela; ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione.

Se non è possibile liberarsi cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.

Chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri abbandoni l'edificio con calma evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli.
Nell'uscire segnalare le chiamate di soccorso ai soccorritori.
Allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

SEGNALE PER ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE

Tromba ad aria compressa o sirena manuale

Il personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione, prima di abbandonare l'edificio verificherà che tutto il personale sia evacuato, chiudendo dietro di sé le porte dei locali mano a mano che questi vengono controllati.

CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

Tutte le operazione di emergenza faranno capo al responsabile delle operazioni di evacuazione quale unico coordinatore. (il Dirigente dell'Istituito, in sostituzione il docente vicario, coadiuvato dal RSPP).

All'ordine di evacuazione il personale incaricato del controllo delle operazioni si applicherà affinché tutto proceda secondo il piano generale.

In particolare verificherà che gli studenti abbandonino le aule in fila indiana in modo ordinato e senza gridare, preceduti dai compagni apri fila e seguiti da quelli chiudi fila.

L'accesso alle scale interne e alle scale esterne di emergenza dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dalla planimetria del sistema di evacuazione, che individua per ciascun piano e per ciascun ambiente, in quale direzione e sequenza dovrà avvenire l'esodo.

Naturalmente l'evacuazione delle classi dovrà avvenire mediante una sequenza logica, cominciando da quelle più vicine alla scala interna o alla scala esterna di emergenza assegnata per l'esodo, allo scopo di evitare ammassamenti che potrebbero rallentare le operazioni.

Controlleranno che non venga fatto uso degli ascensori.

Verificheranno che gli addetti all'assistenza dei disabili facciano il loro compito e siano sempre vicini agli stesi anche dopo raggiunto il luogo sicuro.

Verificheranno che tutte le persone, (studenti, docenti, non docenti, visitatori) si siano allontanate, chiudendo le porte dietro di sé mano a mano che procede detta verifica.

Gli insegnanti porteranno il registro cartaceo con l'elenco degli studenti della classe e il modulo di evacuazione.

Gli insegnanti compileranno ad evacuazione avvenuta il modulo di evacuazione e lo faranno pervenire al responsabile delle operazioni;

Dovrà essere immediatamente segnalata al responsabile delle operazioni l'eventuale esistenza di feriti o dispersi all'interno della struttura e, se nota, la loro posizione.

All'avviso di evacuazione gli addetti agli impianti dovranno tempestivamente provvedere a disattivare gli impianti stessi.

L'impianto idrico sarà disattivato solo in caso di specifico ordine impartito dal Responsabile dell'evacuazione o dal suo sostituto.

RACCOLTA, CONTROLLO E VERIFICA DEI MODULI DI EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione il personale incaricato delle operazioni di controllo, verifica dei moduli di evacuazione dovrà recarsi immediatamente nel luogo sicuro e prestabilito per la raccolta delle persone presenti nell'edificio.

Mano a mano che giungono i moduli di evacuazione compilati si procederà alla verifica degli stessi con la massima celerità per constatare se tutti i presenti abbiano abbandonato la struttura.

Si procederà inoltre al controllo, in base agli elenchi degli orari, dell'avvenuta evacuazione di tutto il personale docente, non docente e degli eventuali esterni presenti (esempio per udienze).

In caso di feriti o dispersi all'interno della struttura dovrà essere immediatamente segnalata ai soccorritori la loro eventuale esistenza e, se nota, la posizione dell'ultimo avvistamento.

PRONTO SOCCORSO

Gli addetti incaricati di prestare le prime cure di pronto soccorso dovranno recarsi nel luogo di raccolta prestabilito dal piano generale portando con sé il materiale occorrente.
Dovranno sempre verificare che il materiale necessario al pronto soccorso sia sempre in ordine, pronto all'uso e in luogo sicuro di facile accesso.
All'arrivo dei mezzi di soccorso il responsabile dell'evacuazione comunicherà la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora sono all'interno della struttura.

CHIAMATE DI PRONTO SOCCORSO

Questo compito prevede un autocontrollo particolare in quanto si deve trasmettere, in situazione di emergenza, un messaggio il più chiaro possibile per renderlo comprensibile ai soccorritori.
Allo scopo si dovranno seguire le indicazioni del Responsabile che emana l'ordine di emergenza e la chiamata dovrà essere effettuata utilizzando la scheda allegata.

La scheda di chiamata con i numeri telefonici dell'emergenza dovrà sempre essere esposta in modo ben visibile nei luoghi da dove deve partire la chiamata.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Barbara Fava

CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
Pronto intervento Incendio, crollo, fuga di gas	Vigili del Fuoco	**112 (115)**
Ordine pubblico	Carabinieri Polizia Polizia Municipale	**112**
Infortunio	Pronto Soccorso Sanitario	**112 (118)**
Servizi luce, acqua, gas		

MODELLO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Sono …..…….
(nome e qualifica ……..)

Telefono dall'Istituto Superiore "B. Russell" via Sacco e Vanzetti 1 Guastalla provincia di Reggio Emilia

Nella scuola si è verificato ..……
(descrizione sintetica dell'evento, es: incendio, scoppio, crollo, fuga di gas, ecc.)

sono coinvolte …..…….
(indicare numero eventuali persone coinvolte)

al momento la situazione è …..……..
(descrivere sinteticamente la situazione attuale …..)

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA	Istituto Superiore “B. RUSSELL” Via Sacco e Vanzetti 1 GUASTALLA (RE)
CLASSE	_____
ALLIEVI PRESENTI:	N. _____
ALLIEVI EVACUATI:	N. _____
FERITI:	N. _____
DISPERSI:	N. _____
ZONA DI RACCOLTA:	_____
NOMINATIVO ALUNNI APRI FILA:	_____
NOMINATIVO ALUNNI CHIUDI FILA:	_____
NOMINATIVO ALUNNI DI SUPPORTO alle persone diversamente abili:	_____ _____
NOMINATIVO DOCENTE:	_____
NOMINATIVO FERITI:	_____
NOMINATIVO DISPERSI:	_____
Firma (leggibile)	_____